

Aggiornamento aprile 2021

Comunità Socio Sanitaria per disabili “La Cometa”

CARTA DEI SERVIZI



CSS La Cometa
Via Madre Teresa di Calcutta, 3
20020 Arese

INDICE

PARTE I - CRITERI GENERALI E DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI COMUNITA'ALLOGGIO PER DISABILI

1	<i>Premessa</i>	3
2	<i>Obiettivo del servizio e cenni storici</i>	3
3	<i>Soggetti incaricati della gestione del servizio</i>	3
4	<i>Caratteristiche della struttura residenziale</i>	4
5	<i>Assetto organizzativo e personale</i>	5
6	<i>Tipologia di utenza</i>	5
7	<i>Modalità di ammissione e dimissione</i>	6
8	<i>Servizi prestati e attività svolte</i>	7
9	<i>Documentazione</i>	8
10	<i>Giornata tipo</i>	9
11	<i>Visite agli ospiti</i>	10
12	<i>Rette</i>	10
13	<i>Sistema di valutazione</i>	10
14	<i>Adempimenti DLgs 155/97</i>	10
15	<i>Adempimenti D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	11
16	<i>Privacy e tutela della riservatezza</i>	11

PARTE II - PROGETTI DI SOLLIEVO

17	<i>Finalità e obiettivi</i>	12
18	<i>Destinatari</i>	12
19	<i>Tipologia di intervento e servizi offerti</i>	12
20	<i>Criteri e modalità di accesso</i>	13
21	<i>Graduatoria d'ammissione</i>	14
22	<i>Proroga del ricovero</i>	14
23	<i>Definizione retta</i>	14
24	<i>Assistenza medica</i>	15

ALLEGATI

<i>Allegato 1 – Rette applicate</i>	16
<i>Allegato 2 – Questionario utenti</i>	17
<i>Allegato 3 – Questionario familiari</i>	18
<i>Allegato 4 – Modulo per segnalazioni</i>	19
<i>Allegato 5 – Rette per ricoveri di sollievo</i>	21

CSS La Cometa
Via Madre Teresa di Calcutta, 3
20020 Arese

PARTE I - CRITERI GENERALI E DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI C.S.S.

1. Premessa

La presente Carta dei Servizi è il documento con cui, in base alla normativa vigente, SER.CO.P. (soggetto gestore accreditato) e la cooperativa Duepuntiaco eroga il servizio, fornisce indicazioni utili ai propri utenti ed altri soggetti interessati circa i criteri di accesso, le modalità di funzionamento, l'organizzazione, le tariffe, nonché i progetti assistenziali ed educativi per gli ospiti, che attengono alla Comunità Socio Sanitaria La Cometa.

La Carta dei Servizi è inoltre lo strumento che garantisce la trasparenza del servizio e dell'ente deputato a gestirlo.

2. Obiettivo del servizio e cenni storici

Il servizio di Comunità Alloggio Socio Sanitaria si inquadra nella programmazione regionale e di ambito con riferimento all'area dei disabili e rappresenta una soluzione residenziale per persone che, avendo un ambito familiare inesistente, impossibilitato o incapace ad assolvere i propri compiti, rivendichino il loro diritto a rendersi autonomi da esso e semprechè non sia necessario il ricorso a soluzioni particolarmente protette.

Il servizio di Comunità Alloggio sul territorio di Arese nasce nel 1997 come risposta concreta, da parte del Comune di Arese, al bisogno precedentemente espresso.

Il servizio viene svolto attraverso una struttura denominata "La Cometa", sempre gestita da Comune di Arese, ma affidata, per quanto concerne l'erogazione del servizio, dapprima all'Associazione Arcobaleno di Rho e, successivamente, alla Cooperativa Sociale Nazaret di Arese.

3. Soggetti incaricati della gestione del servizio

3.1 Soggetto Gestore

Con delibera del Consiglio Comunale n° 63 del 30/09/2015, il Comune di Arese, Soggetto Gestore della C.S.S. La Cometa, ha deciso di conferire tale funzione a SER.CO.P. (Azienda Speciale per i Servizi alla Persona dei Comuni del Rhodense), con sede in Rho, Via dei Cornaggia, 33.

In forza di tale delibera, è stata ottenuta dalla regione Lombardia, tramite ATS Milano Città Metropolitana, in data 22/12/2015, l'approvazione al subentro di SER.CO.P., in qualità di Soggetto Gestore, a partire dal 1° Gennaio 2016.

3.2 Ente erogatore del servizio

Dal 1° settembre 2020 la gestione della Comunità Socio Sanitaria è stata affidata, ad esito di gara di appalto, alla cooperativa sociale Duepuntiaco di Paderno Dugnano.

I riferimenti della C.S.S. "La Cometa" sono i seguenti:

- Telefono e fax: 02/23184233
- e.mail: info@duepuntiaco.it

CSS La Cometa
Via Madre Teresa di Calcutta, 3
20020 Arese

4. Caratteristiche della struttura residenziale

La struttura residenziale è di proprietà del Comune di Arese, ed è condotta in locazione dalla cooperativa in virtù di convenzione con l'Amministrazione Comunale stessa. E' situata in Arese, Via Madre Teresa di Calcutta, 3/B - appartamento L1

Trattasi di un appartamento sito al piano terra, collocato all'interno di un plesso residenziale e composto dai seguenti vani:

- n. 2 Camere da 2 letti*
- n. 1 Camere da 3 letti*
- n. 1 Camera per n.1 ricovero sollievo*
- n. 1 Camera per educatore turno notturno (con bagno)*
- n. 1 Bagno assistito*
- n. 2 Bagni per disabili*
- n. 1 Cucina- soggiorno-pranzo*
- n. 1 Locale lavanderia – ripostiglio*
- n. 1 Box*

L'alloggio possiede, come disposto dalla vigente normativa regionale, tutti i requisiti strutturali in materia edilizia, di sicurezza ed accessibilità e tutti i requisiti per l'esercizio dell'unità di offerta socio-sanitaria C.S.S.

In forza della deliberazione della di ASL MILANO, 1 mediante DGR n. 9252 dell'8 aprile 2009d, la Comunità Socio Sanitaria "La Cometa" può contare su:

- n° 8 posti letto totali autorizzati, di cui:
- n° 7 posti letto accreditati per ricoveri stabili (5 dei quali oggetto di contratto con ATS Milano Città Metropolitana)
- n° 1 posto letto per ricoveri di sollievo.

La struttura è operativa 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

10

La sede della Comunità è situata in una zona residenziale raggiungibile con facilità sia con i mezzi privati (ampio parcheggio prospiciente l'ingresso della Comunità), sia con mezzi pubblici (fermata Einaudi-Gramsci) con le seguenti linee:

- Z121: Rho – Arese – Bollate - Rho Fiera
 - Z122: Rho – Arese – Garbagnate Milanese
 - 560: Arese – Milano QT8,
 - 561: Arese - Rho Fiera
- utilizzabili in entrambe le direzioni.

5. Assetto organizzativo e personale

5.1 Struttura organizzativa

Il Personale impiegato garantisce lo svolgimento delle funzioni proprie della Comunità, in coerenza con quanto richiesto dagli standard fissati dalla vigente normativa. Nello specifico operano in Comunità:

- Responsabile di comunità
- Responsabile servizi socio-educativi
- Responsabile servizio psicologico
- Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione
- Operatori ASA –OSS in numero tale da rispettare gli standard gestionali regionali

Inoltre sono presenti diversi volontari che frequentano la comunità soprattutto in fasce pre-serali e serali, nonché durante il fine settimana.

Ogni persona che opera all'interno della comunità è identificabile attraverso un apposito cartellino nel quale sono riportati: foto tessera, nome e cognome, qualifica.

5.2 Supervisione e formazione del personale

Tutto il personale viene periodicamente formato e informato sui temi riguardanti lo svolgimento del proprio lavoro, in occasione di emanazione di nuove disposizioni di legge o tramite l'attuazione di programmi formativi, gestiti direttamente o erogati da enti esterni; una attenzione particolare viene rivolta alle norme di sicurezza e al trattamento dei dati sensibili e della privacy, che attengono la particolare tipologia di struttura in cui il personale opera (D.Lgs. n. 81/2008, D. Lgs. n. 106/09, Legge 88 del 07/07/09 ecc.)

Inoltre si tengono quindicinalmente le *riunioni di équipe*, che hanno come tema:

- le problematiche relative all'aspetto relazionale tra gli operatori, e tra questi e gli ospiti;
- la stesura e la verifica periodica dei Progetti Individuali, che comprendono sia obiettivi assistenziale che educativi.
- la stesura di un piano concordato dei lavori, straordinari o ricorrenti, da svolgere in Comunità;
- la soluzione dei problemi pratici e contingenti relativi alla gestione della struttura;
- l'informativa relativa ad eventi che interessano la vita della Comunità.

Alle riunioni di équipe partecipano la coordinatrice e tutti gli operatori.

I familiari partecipano indirettamente a questo processo attraverso la compilazione, almeno una volta l'anno, del questionario di soddisfazione dell'ospite, la cui elaborazione contribuisce a programmare le necessità formative degli operatori.

6. Tipologia di utenza

Sono destinatarie del Servizio di Comunità Alloggio persone adulte, di ambo i sessi, portatrici di handicap fisico e/o psichico, non tale da prevederne soluzioni protette e prive di sostegno familiare.

La fascia di utenza viene identificata per le seguenti caratteristiche:

- inesistenza del nucleo familiare, nonché impraticabilità o improponibilità di una permanenza nello stesso;
- presenza di patologia invalidante tale da non precluderne la partecipazione e il coinvolgimento diretto nella vita sociale e comunitaria: si prevede infatti che gli ospiti durante l'arco della giornata frequentino con continuità centri diurni, oppure siano impegnati in attività formative, lavorative e ricreative;

- compatibilità tra le caratteristiche dell'utente da inserire con quelle presentate dal gruppo di ospiti già presenti nella Comunità.

7. Modalità di ammissione e dimissione

7.1 Modalità di ammissione

Le domande di ammissione devono essere presentate al Settore Servizi Sociali del Comune di Arese. Le eventuali liste di attesa, con le relative priorità, vengono formate tenendo conto di elementi quali: la residenza del richiedente; la sua patologia; l'urgenza del possibile ricovero, valutata in base alle condizioni personali e familiari.

L'ammissione al Servizio richiede una complessa e puntuale valutazione della persona interessata, sia sotto il profilo della situazione familiare che della valutazione socio-clinica, ai fini della compatibilità con la struttura, con i servizi erogati e le esigenze di convivenza espresse dalla comunità.

I nuovi inserimenti vengono **concordati tra la cooperativa**, l'Amministrazione Comunale di Arese ed il Comune di provenienza del nuovo ospite (Equipe Tecnica Integrata)

Il procedimento di ammissione deve concludersi, in caso di esito favorevole, con un progetto individuale che vede coinvolti anche i servizi sociali comunali e i servizi socio sanitari territorialmente competenti.

Il percorso di inserimento prevede:

- Visita guidata

I familiari e l'ospite entrano in contatto con la struttura ed i suoi servizi. In questa visita il responsabile dell'organizzazione interna mostra gli ambienti della comunità e servizi offerti, consegnando la carta dei servizi.

- Primo accesso

Al momento del primo inserimento l'ospite e l'eventuale parente accompagnatore devono presentarsi ai Servizi Sociali del Comune di Arese con la documentazione medico sociale disponibile (cartelle cliniche, esami e certificati vari) e con la richiesta di ricovero presentata dagli enti istituzionali.

Altri documenti necessari all'inserimento sono:

- certificato di residenza
- documento d'identità
- codice fiscale
- tessera sanitaria
- certificato medico
- certificato di invalidità

- Accoglienza e presa in carico

L'ospite viene accolto in una giornata predefinita in cui tutta la comunità e suoi responsabili sono presenti. Al termine di questa prima giornata inizia un tempo predefinito di tre mesi di inserimento graduale, dove l'obiettivo è quello della conoscenza reciproca e della definizione di un profilo valutativo d'ingresso.

Questo periodo di accoglienza è personalizzato rispetto ai tempi e alle modalità di inserimento nella struttura.

Al momento della presa in carico definitiva dell'ospite viene sottoscritto un "Contratto di Ingresso" che riporta in sintesi gli obblighi a carico della Comunità e dell'Utente e le clausole che regolano i rapporti tra gli stessi.

7.2 Modalità di dimissione

Le modalità di dimissione, concordate insieme ai familiari e/o al Comune di residenza dell'ospite, prevedono un tempo di graduale distacco dalla comunità che può durare fino a 30 giorni ed essere personalizzato in base alle particolari esigenze dell'utente.

Nel momento della dimissione vengono restituiti all'ospite tutti i documenti consegnati all'ingresso e viene stilata una relazione di dimissione in cui vengono sottolineate le tappe del percorso svolto, gli obiettivi raggiunti e le possibili linee di direzione aperte.

In caso di trasferimento dell'ospite ad altra struttura, al fine di garantire una continuità sanitaria e assistenziale, viene consegnata all'ospite stesso (o a chi ne fa le veci) copia della documentazione presente nel fascicolo personale.

8. Servizi prestati e attività svolte

La residenza è idonea all'erogazione di prestazioni socio-assistenziali in un ambito educativo affettivamente ricco ed in grado di consentire legami duraturi e significativi per la vita di ogni ospite.

8.1 Servizi compresi nella retta

All'ospite vengono prestati i seguenti servizi, compresi nella retta giornaliera richiesta:

- alloggio in un ambiente strutturato appositamente per accogliere comunità di questo tipo, in ottemperanza alle norme di legge specifiche per le Comunità Socio Sanitarie, e dotato di tutte le attrezzature atte ad assicurare sicurezza e comfort agli ospiti;
- confezione dei pasti consumati in comunità;
- cura e igiene della persona;
- fornitura dell'abbigliamento, riparazioni e adattamenti, lavanderia, stireria;
- preparazione dei medicinali prescritti dal medico, per facilitare la loro assunzione da parte dell'interessato, visite mediche periodiche, analisi e cure mediche specialistiche, oltre ad eventuali ricoveri ospedalieri;
- custodia, cura e manutenzione degli effetti personali (ai sensi e per gli effetti delle norme del Codice Civile contenute nel Libro IV, Titolo III, Capo XII, Sezione I) dichiarati o consegnati dagli utenti o dai loro rappresentanti alla direzione della Comunità, esclusi quelli di alto valore economico;
- attività educative individuali o di gruppo, strutturate sulla base dei progetti educativi individuali;
- organizzazione del tempo libero con partecipazione ad eventi esterni, quali rappresentazioni teatrali, spettacoli, manifestazioni sportive, sagre, feste, ecc;
- organizzazione di un periodo di vacanze estive e di gite ed uscite, gestite direttamente dalla Comunità (con il personale assunto e volontari) o in collaborazione con Enti esterni;
- accompagnamenti vari in presenza di esigenze particolari e/o estemporanee;
- stipula di adeguate polizze assicurative che coprano ogni utente dai rischi di infortuni e di danni a terzi.

8.2 Altri servizi

Sono altresì previste altre attività, svolte al di fuori della Comunità, delle quali gli ospiti possono usufruire, con costi a carico proprio o delle famiglie. Citiamo ad esempio:

- attività sportive, gite e vacanze organizzate dai centri diurni frequentati dagli ospiti;
- attività di animazione e intrattenimento, svolte presso Enti collegati, nel tempo libero.

9. Documentazione

9.1 Fa.Sa.S (Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario)

Il Fa.Sa.S. contiene, per ogni utente, tutte le informazioni e relativi aggiornamenti sulla persona assistita ed il suo consenso informato (o del tutore/curatore/AdS). Nello specifico è composto da:

- sezioni anamnestiche;
- scale di valutazione delle condizioni sanitarie particolari e relativa classificazione;
- valutazioni dei diversi professionisti che curano gli aspetti sanitari dell'ospite;
- progetti individuali
- diario degli eventi ed interventi;
- documentazione /modulistica riferita ad aspetti assistenziali.

9.2 Progetto Individuale (P.I.)

Nel momento di ammissione di un nuovo ospite, viene elaborato un P.I., nel quale vengono specificate le attività e gli interventi necessari per assicurare un adeguato percorso sanitario ed assistenziale, in base ai documenti anamnestici, alle prescrizioni mediche, agli esiti di visite specialistiche che vengono forniti.

In particolare vengono indicati nella parte assistenziale:

- le terapie da somministrare (con specificazione dei tempi e delle modalità);
- le visite mediche e le analisi periodiche da effettuare;
- i controlli periodici da eseguire (pressione, peso corporeo ecc.);
- gli eventuali interventi riabilitativi da effettuare;
- ogni altro evento o intervento che sia connesso con l'aspetto sanitario dell'ospite.

A tale riguardo sono definite le responsabilità delle figure professionali che sono chiamate ad eseguire le attività connesse agli aspetti socio-assistenziali e sanitari riguardanti gli ospiti.

Nella parte educativa vi è la descrizione di un processo di apprendimento che viene strutturato partendo dalla valutazione dei bisogni dei singoli, per dare ad essi risposta, e delle abilità da loro possedute, per incrementarle.

Il principio base da cui si sviluppa l'azione educativa è quello per cui maggiore autonomia la persona è in grado di sperimentare, più alta sarà la qualità della sua vita.

Le diverse aree in cui si sviluppa il progetto educativo sono quelle delle autonomie personali, delle capacità relazionali, delle capacità cognitive e delle abilità motorie. Per la valutazione delle abilità e dei bisogni dei singoli si utilizzano strumenti standard e il raggiungimento di alcuni obiettivi prevede attività strutturate con tempi e regole precise. Altri obiettivi sono invece facilitati dal contesto "familiare" della nostra comunità, contesto ricco di legami affettivi, che favorisce l'acquisizione di

norme sociali, capacità di adattamento, sviluppo di capacità comunicative, gestione delle emozioni, capacità di problem solving e di decision making.

In sintesi il lavoro educativo si esplica in attività strutturate per aree, quali, ad esempio:

♣ Attività strutturate per aree, quali ad esempio:

Area personale: laboratorio di moda, laboratorio di cucina;

Area relazionale e cognitiva: giochi in scatola (puzzle, carte, ecc.), giochi formativi su computer, viaggi ed escursioni, laboratori espressivi;

Area sociale: spazio volontari, uscite sul territorio, cene con amici.

- ♣ Definizione di obiettivi specifici e coerenti con i progetti educativi presenti nelle altre strutture in cui l'ospite è inserito.
- ♣ Creazione di una comunità aperta per la realizzazione di un interscambio con il sociale.
- ♣ Mantenimento dei legami familiari affinché non si realizzi una condizione di sradicamento dalle famiglie d'origine, laddove ancora esistenti.
- ♣ Ricerca di una fattiva collaborazione con le strutture esterne in modo da facilitarne la frequenza degli ospiti.

Il Responsabile dei servizi socio-educativi sovrintende alla corretta compilazione e tenuta del Fa.Sa.S.

Il fascicolo può essere dato in visione ai familiari degli ospiti, su richiesta scritta da parte di costoro al predetto responsabile, entro tre giorni dalla richiesta. Se ritenuto necessario, verrà rilasciata copia della documentazione entro sette giorni dalla richiesta.

10. Giornata tipo

La comunità rimane aperta 24 ore, sette giorni su sette: quindi la giornata si svolge in coerenza con gli impegni diurni degli ospiti ed in base alle varianti legate alle festività. In ogni caso è possibile delineare una *giornata tipo ferial*e, che si articola così come segue:

ore	7.00:	sveglia e igiene personale
ore	7.30:	colazione
dalle	8.00 alle 18.00:	attività diurna presso le strutture esterne
dalle	18.00 alle 19.00:	igiene personale e attività ricreative
ore	19.00:	cena
ore	20.00:	riordino cucina
dalle	20.00 alle 22.00:	attività serali (es. giochi di società, attività di animazione, TV)
dalle	22.00 alle 7.00:	riposo

Nei giorni festivi vengono svolte attività di socializzazione interne ed esterne, con la partecipazione di volontari che animano soprattutto le ore pomeridiane e serali.

11. Visite agli ospiti

Per quanto riguarda le visite di parenti ed amici la comunità è uno spazio facilmente accessibile per orari e modalità. L'orario di visita è indicativamente il seguente, di norma previo accordo con la Comunità:

- dalle 18.00 alle 22.00 per tutti i giorni feriali;
- tutta la giornata per i sabati e le festività.

12. Rette

La retta mensile, che dà diritto alla fruizione di tutti i servizi residenziali, conformemente al contratto di affidamento stipulato tra SERCOP e la cooperativa, ed è differenziata in base al Comune di provenienza

dell'ospite (residenti ad Arese, non residenti ad Arese). Le rette possono essere aggiornate ogni anno, in base all'incremento ISTAT per le categorie degli impiegati e artigiani.

Le rette sono comprensive di tutti i servizi e attività specificati al punto 8.1 del presente documento.

Le attività e i servizi citati al punto 8.2 sono invece esclusi dalla retta e sono pertanto a carico degli ospiti o delle loro famiglie.

La Cooperativa emette mensilmente una fattura a carico dell'utente, per la quota di eventuale compartecipazione a suo carico

definita dal Comune di residenza e rilascia inoltre agli interessati, le dichiarazioni valide ai fini delle detrazioni fiscali, entro i termini fissati per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

La cooperativa emette inoltre, mensilmente, una fattura a carico di Sercop per la quota di cui si fa carico il Comune di residenza.

Le rette attualmente in vigore sono riportate nell'Allegato 1

13. Sistema di valutazione

Sono presenti tre strumenti di valutazione della qualità del servizio offerto:

- questionario di soddisfazione per gli ospiti (Allegato 2)
- questionario di soddisfazione per i famigliari (Allegato 3)
- modulo per la segnalazione reclami/apprezzamenti (Allegato 4)

Raccolte le informazioni, il responsabile della comunità elabora e valuta i risultati ottenuti e con cadenza annuale stila un resoconto scritto.

Tale documento viene commentato e discusso nel corso di:

- un incontro di diffusione e condivisione dei risultati ottenuti con i famigliari;
- un incontro con i dipendenti per presentare i risultati e raccogliere possibili proposte.

Gli originali dei questionari, compilati in forma anonima, vengono archiviati presso la Comunità e vengono messi a disposizione, su richiesta, degli enti e delle persone interessate.

Per quanto concerne i reclami, il modulo di cui all'allegato 4 va inoltrato al responsabile della Comunità. Questi si impegna a porre all'ordine del giorno l'argomento oggetto di reclamo alla prima riunione di équipe con tutto il personale. In base alle considerazioni emerse in tale sede, il responsabile

si impegna a redigere una risposta scritta al proponente, da inviarsi entro 30 giorni dalla ricezione del reclamo.

14. Adempimenti D.Lgs. 155/97 (HACCP)

La cooperativa, in collaborazione con professionisti esterni, ha elaborato il manuale previsto dal Dlgs 155/97 (Sistema d'analisi dei rischi e controllo dei punti critici sulla produzione alimentare), mettendo in atto un sistema di "controllo di processo", che permette di prevenire i rischi durante la manipolazione degli alimenti.

Tutto il personale ha seguito un corso di formazione sulle norme igieniche e sulla prevenzione delle contaminazioni alimentari.

Il manuale è rivisto annualmente dal gruppo di lavoro.

15. Adempimenti T.U. sulla sicurezza D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La Comunità ha ottemperato agli obblighi contenuti nel decreto legislativo riguardante la prevenzione e protezione dei lavoratori sul posto di lavoro, con la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente, con le visite mediche annuali, nonché tutelando la sicurezza degli ospiti predisponendo idoneo piano d'emergenza e d'evacuazione, curando in modo particolare la formazione del personale.

16. Privacy e tutela della riservatezza

Al momento dell'accettazione è richiesto il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili attraverso un apposito modulo accompagnato da un'informativa, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196 del 2003. Ai sensi della normativa, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dell'ospite. Inoltre è garantito il segreto professionale relativamente a tutte le informazioni di carattere privato e personale che emergono durante la degenza, la diagnosi e le terapie.

La Direzione ha predisposto il DPS in data 04/06/2004. Ogni anno entro il 31/03 il DPS deve essere rivisto e aggiornato. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Rappresentante Legale del Soggetto Gestore o suo delegato. Gli operatori possono accedere a detti dati per ragioni di servizio e previa autorizzazione del responsabile della Comunità.

Parte II PROGETTI DI SOLLIEVO

17 Finalita' e obiettivi

Si indicano qui di seguito le finalità, i criteri di accesso, la tipologia degli interventi e l'organizzazione del servizio di sollievo erogato all'interno della Comunità Socio Sanitaria "La Cometa".

La finalità è quella di alleviare la famiglia del disabile nell'impegno fisico ed emotivo legato alle azioni necessarie per il suo accudimento quotidiano.

Per tale motivo è stata prevista presso la comunità alloggio l'attivazione di n.1 posto di ricovero di sollievo per le famiglie di portatori di handicap volto ad indicare la prospettiva di ripresa di energie per la famiglia, ma anche volto a favorire nuovi spazi di socializzazione e di avvicinamento alla vita autonoma per il disabile stesso.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'attivazione di progetti di sollievo sono i seguenti:

- sgravare del carico assistenziale il "care giver" che si occupa del disabile in regime di convivenza, con problemi di limitata autosufficienza, offrendo un intervento di presa in carico temporanea del portatore di handicap;
- favorire nuovi processi di autonomia e integrazione sociale a favore delle persone disabili;
- promuovere occasioni di conoscenza e di relazione anche in previsione di una futura collocazione di un portatore di handicap in struttura residenziale

18. Destinatari

Gli interventi sono rivolti alle famiglie dei portatori di handicap, con disabilità permanente e limitazione personale grave o medio grave, residenti nel territorio del distretto del rhodense, con priorità per i cittadini areisini. Gli interventi sono rivolti prioritariamente alle famiglie di disabili già seguiti congiuntamente dai servizi territoriali o in lista di attesa per l'inserimento in comunità alloggio. La famiglia può sperimentare la gestione degli interventi secondo le modalità previste dal progetto individuale e previa fattibilità e compatibilità del progetto medesimo con le situazione degli ospiti stabili della comunità alloggio.

19. Tipologia di intervento e servizi offerti

Il servizio di sollievo viene offerto dalla Comunità tenendo conto delle diverse situazioni e in relazione ai bisogni segnalati dalla famiglia del candidato ospite.

Ogni azione è preceduta da momenti di avvicinamento al nucleo familiare, nei quali, attraverso rapporti con l'assistente sociale e gli educatori, è possibile approfondire le modalità d'azione e gli obiettivi ad esse collegati.

Pertanto il servizio, tenendo conto delle diverse specificità, è attivato per tutte le situazioni attraverso un percorso graduale che si integri in maniera non invasiva nella vita della Comunità, con una serie di tappe di avvicinamento alla famiglia da parte degli educatori e della stessa con la realtà della vita comunitaria.

Il servizio di ricovero di sollievo può essere erogato con diverse modalità, riconducibili alle seguenti:

A) Ricovero “una tantum” per un periodo continuativo della durata da definirsi con la famiglia, per consentire alla stessa di usufruire di uno spazio per ferie o per far fronte a impegni programmati o, comunque, programmabili. Tale tipologia di intervento presuppone la presenza in Comunità dell’ospite per tutte le 24 ore e per più giornate. Di norma si prevede un ricovero da un minimo di 3 ad un massimo di 30 giorni.

B) Ricovero “ricorrente”: presuppone un accordo con la famiglia per ospitare il disabile per un numero concordato di ore/giornate settimanali, sia in giorni feriali che festivi. L’obiettivo è quello di sgravare la famiglia, in via continuativa, dall’impegno di gestione quotidiana del disabile in alcuni momenti concordati della giornata o della settimana. Viste le caratteristiche del servizio, si ipotizza una presenza settimanale, con una tempistica che va da una o più frazioni di giornata (anche notturne) a 2 giorni (es.: intero fine settimana). I periodi disponibili ad effettuare tale tipologia di intervento sono i seguenti:

- giorni lavorativi: dalle ore 16,30 alle ore 8,30 del giorno successivo
- giorni festivi: tutto il giorno (dalle ore 00 alle ore 24).

Ricoveri effettuati al di fuori dei predetti orari comportano la presenza di personale specifico e, pertanto, rientrano nella tipologia A).

C) Ricovero di emergenza: la finalità è quella di far fronte alle esigenze improvvise ed estemporanee che pongono la famiglia nella impossibilità di gestire il familiare disabile. In questo caso il tempo di permanenza in comunità dipende dal tipo di evento venutosi a creare; ogni singolo caso viene valutato nel suo specifico, fermo restando il principio di dare la priorità ai residenti in Arese.

20. Criteri e modalità di accesso

Considerando che l’attivazione del servizio di sollievo non può comportare aumento della capienza massima autorizzata, esso è attivabile, in caso di pernottamento, per il numero di posti autorizzati (uno), o in presenza di posti vacanti allorchè un utente già inserito nella comunità sia temporaneamente assente.

In ogni caso l’accesso è vincolato alla predisposizione di :

- Progetto personalizzato redatto congiuntamente dagli operatori socio-assistenziali coinvolti, eventualmente anche in collaborazione con i servizi sanitari e con il coinvolgimento attivo del soggetto interessato e/o della sua famiglia. Il progetto deve contenere la descrizione sintetica della situazione familiare, gli obiettivi che si intendono raggiungere, l’articolazione degli interventi e la descrizione/quantificazione delle iniziative e relativi costi, tempi e durata di realizzazione, nonché l’indicazione di eventuali servizi/prestazioni che concorrono al progetto personale.

La domanda di ammissione alla comunità alloggio deve essere presentata al Comune di Arese – Settore Servizi Sociali, dall’utente o da chi ne esercita la tutela; nel caso in cui il richiedente non sia residente, la domanda deve essere presentata dal Comune di residenza della persona/famiglia interessata.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione della condizione di portatore di handicap, integrata da un profilo funzionale da cui risulti lo stato di gravità, rilasciata dagli organi competenti;
- stato di famiglia;
- accettazione dell’onere della tariffa giornaliera da parte dell’interessato o della famiglia e dei parenti tenuti agli alimenti;
- relazione del servizio sociale competente per territorio;

- qualunque altro documento utile e/o consulenze specialistiche, se necessarie;

L'Equipe Tecnica di Valutazione della Comunità, valutato il livello di gravità-autonomia degli utenti, può decidere l'ammissione per un periodo di osservazione e successivamente l'inserimento, comunque temporaneo, ma prorogabile, e predisporre un piano che preveda le linee generali d'intervento e gli obiettivi da perseguire.

21. Graduatoria d'ammissione

L'Equipe Tecnica della comunità formula e aggiorna la graduatoria delle domande di ammissione secondo le seguenti priorità, fermo restando la precedenza alle famiglie di persone disabili residenti ad Arese:

- famiglia d'origine temporaneamente assente o temporaneamente non in grado di fornire i necessari interventi socio-assistenziali a favore dell'utente;
- valutazione, da parte del servizio sociale territoriale competente, che gli interventi a sostegno e integrazione del nucleo familiare d'appartenenza e della rete parentale non siano risolutivi dello stato di bisogno;
- valutazione favorevole circa la capacità dell'utente ad aderire ad un modello di convivenza di tipo comunitario;
- valutazione circa la gravità della situazione familiare;
- valutazione circa l'urgenza di un inserimento per situazioni certificate e confermate dai Servizi territoriali competenti;
- a parità di gravità, viene tenuta in considerazione la data di presentazione della domanda.

22. Proroga del ricovero

Il progetto di sollievo, redatto all'inizio dell'inserimento, definisce la scadenza dello stesso. E' tuttavia possibile il rinnovo o la proroga dello stesso alle seguenti condizioni:

- per la tipologia di intervento di cui ai punti A) e C) del paragrafo 19 è possibile la proroga in presenza di condizioni di urgenza e gravità che verranno analizzate dall'Equipe Tecnica di Valutazione, la quale concorderà con la famiglia la nuova scadenza. La proroga non può essere concessa che una sola volta e non può, in ogni caso, superare il periodo di degenza previsto dall'accordo originario
- per la tipologia di cui al punto B) può essere concesso un rinnovo del ricovero, semprechè sia richiesto almeno un mese prima della scadenza del periodo originariamente previsto. Anche in questo caso il rinnovo può essere effettuato una sola volta.

In caso di richieste di proroghe e/o rinnovi, l'Equipe Tecnica di Valutazione deciderà in base alla valutazione delle motivazioni della richiesta da parte della famiglia, nonché dell'eventuale presenza di altre richieste per ricoveri di sollievo e del loro grado di urgenza.

23. Definizione retta

La tariffa del servizio per ogni tipologia di intervento viene definita dalla Giunta Comunale. La tariffa viene calcolata in modo tale da coprire integralmente i costi di gestione della struttura, tenendo conto,

CSS La Cometa
Via Madre Teresa di Calcutta, 3
20020 Arese

in particolare, degli eventuali oneri aggiuntivi che devono essere sostenuti per poter far fronte alle esigenze specifiche del disabile che viene accolto.

Il costo è totalmente a carico della famiglia del disabile e viene specificato in una tariffa giornaliera e/o oraria in base alla tipologia del servizio offerto e all'onere assistenziale necessario.

Le rette attualmente in vigore per le varie tipologie di ricovero, sono elencate nell'Allegato 5.

24. Assistenza Medica

L'assistenza medica per ogni utente ospitato in ricovero di sollievo è prestata dal proprio medico di famiglia.

RETTE APPLICATE

(ANNO 2021)

- La retta giornaliera è: € 87,90 + IVA
- La retta per il sollievo è di: € 110 + IVA

Le rette comprendono tutti i servizi offerti dalla Comunità e specificati nella Carta dei Servizi al paragrafo 8.

QUESTIONARIO UTENTI

Attraverso il seguente questionario Le chiediamo di esprimere le sue considerazioni e di avanzare qualche suggerimento rispetto alla struttura ed ai suoi servizi:

1. Ritieni che il rapporto di comunicazione con gli operatori sia:

buono sufficiente Scarso

2. Qual è il tuo giudizio sui volontari che frequentano la comunità?

buono sufficiente Scarso

3. Ti piace quello che mangi in comunità?

si non tanto no

4. Quale pasto ti piace di più?

Colazione merenda cena

5. Ti piace la tua camera?:

si non tanto no

7. Quali suggerimenti daresti per migliorare il servizio?

.....

Grazie per la collaborazione

QUESTIONARIO FAMILIARI

Qual' è la Sua impressione della comunità rispetto:

- a) alle caratteristiche degli spazi e degli arredi
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- b) alla cortesia degli operatori
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- c) alla professionalità degli operatori
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- d) al rapporto degli operatori con il familiare inserito
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- e) alla cura del proprio familiare per quanto riguarda l'igiene
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- f) alla cura del proprio familiare per quanto riguarda aspetti educativi/riabilitativi
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- g) alla cura del proprio familiare per quanto riguarda gli aspetti di cura sanitaria
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- h) alle proposte per il tempo libero
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- i) alla comunicazione con i diversi operatori
 ottima buona discreta sufficiente scarsa
- j) all'alimentazione
 ottima buona discreta sufficiente scarsa

Eventuali suggerimenti:

Grazie per la collaborazione

MODULO PER SEGNALAZIONI

N. PROGRESSIVO:	
DATA DI REGISTRAZIONE:	

CONTENUTO DEL RECLAMO:

<u>Reclamo</u> Descriva brevemente	Apprezzamento Descriva brevemente

Con la sottoscrizione del presente reclamo/apprezzamento dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla privacy riportata sul retro e di autorizzare la comunità alloggio "la Cometa" al trattamento dei dati sensibili contenuti nello stesso.

Firma

RECAPITO PER LA TRASMISSIONE DELLA RISPOSTA (in stampatello):

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO – C.A.P. – CITTÀ _____

TEL _____

La risposta verrà inoltrata entro un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento

Desideriamo informarla che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 avente ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha come finalità la verifica del Suo reclamo/apprezzamento; i dati che Lei fornisce non saranno comunicati o diffusi ad altri soggetti.

Per quanto riguarda i soggetti interessati dal trattamento si comunica che :

- Titolare del trattamento è la comunità alloggio "la Cometa", con sede ad Arese in Via Madre Teresa di Calcutta 3/B.
- Responsabile del trattamento è il sig. Sergio Taccani.

Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti, così come previsti dal D. Lgs. 196/2003

Allegato 5 alla Carta dei Servizi

La struttura dispone di n. 1 letti di sollievo. E' possibile organizzare i periodi di sollievo sulla base delle esigenze delle famiglie e di ogni singolo utente, programmandolo insieme o lavorando sull'emergenza.

RETTE APPLICATE PER I RICOVERI DI SOLLIEVO

Le rette applicate per i ricoveri di sollievo vengono calcolate tenendo conto del periodo, della disponibilità di posti, e del livello di gravità della persona.

La tariffa base applicabile fa riferimento alla tariffa giornaliera della carta dei servizi.

L'accesso ai ricoveri di sollievo può avvenire tramite i servizi sociali del comune di residenza, oppure privatamente, contattando direttamente la struttura.

Contatti:

CSS LA COMETA:

tel. 02.23184233

e-mail: info@duepunti capo.it

C.S.S. LA COMETA